

LE PAROLE DI
FRANCESCO

sinodo

INTRODUZIONE DI
NATHALIE BECQUART

Antologie a cura di
C. CARBAJAL DE INZAURRAGA,
P. PALLANCH E C. LORENZI

eve

© 2021 Fondazione Apostolicam Actuositatem
via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Progetto grafico e impaginazione: Redazione Ave-Faa

In copertina: © L'Osservatore Romano

Per i testi dell'antologia di papa Francesco
© Libreria Editrice Vaticana

Per l'antologia di Bergoglio la traduzione delle pp. 15-30 è di Renata Biscaro.

Le antologie di questo volume sono aggiornate al 15 ottobre 2021.
I titoli dei brani antologici sono in parte fedeli all'originale, in parte redazionali.

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione “Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena”,
Roma 2008, per gentile concessione.

ISBN: 978-88-3271-309-1

Jorge Mario Bergoglio antologia

Il Signore convoca tutti noi

Cari fratelli e sorelle:

1. Nelle letture di questa festa ci sono due frasi che vorrei condividere con voi. Una è di San Paolo e ci parla di unione, dell'unione di molte persone, dell'unione della Chiesa che è una grande assemblea. Dice così: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane» (*1Cor* 10,17).

L'altra frase apre e chiude il Vangelo di oggi. È di Gesù, e ci parla di un pane che cammina, che discende dal cielo, che dà vita a un popolo in cammino e che gli si offre perché dia vita a tutto il mondo. È un pane che va incontro a tutti, un pane missionario. Dice così: «Questo è il pane che discende dal cielo, non come quello che hanno mangiato i loro padri e sono morti. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

E, nell'ascoltare questi testi, penso alla nostra Assemblea Arcidiocesana. Oggi noi siamo gente che cammina in assemblea, ognuno nella propria condizione di vita, con il proprio carisma personale. Padri di famiglia, sacerdoti, religiose, catechiste... che camminano in assemblea. Bambini, anziani,

giovani, papà e mamme... che camminano in assemblea. Popolo fedele di Dio che cammina in assemblea, in processione intorno al Corpo di Cristo, Pane di Vita. Come il popolo di Israele quando uscì dall'Egitto, che camminava in assemblea verso la terra promessa, che per noi è il Cielo dal quale discende, camminando incontro a noi in ogni Eucaristia, Colui che è Pane per la vita del mondo.

2. La convocazione all'Assemblea Diocesana è rivolta a tutti noi. "Che significa? Come si prepara? Perché adesso...?" E sono sorte domande, proposte, diagnostiche, programmi... Nel vedere e nel ripassare in orazione tutte le reazioni, mi tornava alla memoria un modo di procedere di Giovanni Paolo II. Quando gli presentava un problema o gli si prospettava una sfida, domandava due cose: la prima, "Quale passo del Vangelo fa luce su questa sfida?"; e l'altra, "Chi possiamo convocare e preparare per affrontarla o risolverla?".

La risposta all'ultima domanda è chiara: *il Signore convoca tutti noi*. Chi possiamo convocare e preparare per affrontare le sfide dell'Arcidiocesi? Tutti: la Chiesa in Assemblea.

E come passo del Vangelo che possa far luce su questa sfida, mi veniva nel cuore la fine del Vangelo di San Giovanni, quella notte in cui Pietro disse: «Io vado a pescare». Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla».

Tuttavia, qualcosa pescarono nella loro fatica e infruttuosità. Quel piccolo gruppo, quella prima Chiesa – ancora barchetta – che uscì a "navigare al largo in assemblea", attirò il Signore. Pescarono Gesù, potremmo dire. In realtà, era Lui che erano usciti a cercare. O meglio, erano usciti in attesa che Lui andasse a cercarli, come le altre volte. E Pietro, quando lo vede, si tuffa in acqua con audacia e coraggio.

3. Camminare in assemblea come il popolo di Israele nel deserto, navigare in assemblea come i primi discepoli del Risorto è un esporci insieme perché il Signore ci veda, ci trovi e si manifesti a noi.

Camminare in assemblea come fecero Giuseppe e Maria vuol dire fare insieme l'appassionante esperienza di distinguersi con altri, per lasciare che sia Dio a scrivere la storia.

Camminare in assemblea come fecero i camminatori di Emmaus è entrare nel "Tempo di Dio", in modo che la sua presenza amica ci permetta di entrare a fondo nella nostra identità e di prendere coscienza della nostra missione.

Camminare in assemblea significa darci l'opportunità di dialogare lungo il cammino come facevano i discepoli mentre seguivano Gesù, lasciando che poi, nello spezzare il pane, Lui li aiutasse a superare i disaccordi e a crescere nella santità comunitaria e missionaria.

Camminare in assemblea è andare incontro alla gente, prendersi cura delle fragilità, confidando nella promessa di Gesù di rendere efficaci la Parola e i gesti con cui testimoniamo il suo amore.

4. Quando una determinata Chiesa si riunisce e persevera nella preghiera, in compagnia di Maria, lo Spirito si sente nuovamente invocato e viene in nostro aiuto. Ci mettiamo in cammino, allora, per attirare lo sguardo del nostro Dio.

Vogliamo attirare su di noi lo sguardo previdente del nostro Padre del Cielo, che guarda da lontano a noi figliuoli prodighi, non appena ci alziamo e ci mettiamo sul cammino del ritorno a Colui che tiene pronto il Banchetto dell'Eucaristia, il Banchetto del Pane della Misericordia, capace di allietarci oltre ogni aspettativa umana.

Vogliamo attirare su di noi lo sguardo amico di Gesù, il Figlio amato, che pure si tuffa al largo e ci viene incontro nelle nostre fragilità e difficoltà della vita quando vede che, per amor suo, siamo rimasti indifesi e abbiamo bisogno della sua mano, perché con fede ci siamo tuffati in acqua e da soli non ce la facciamo. Per gli amici prediletti che si tuffano in mare, insieme e con audacia apostolica, il Signore continua a tenere pronta a riva la colazione eucaristica, il Banchetto del Pane del Cammino che si condivide fraternamente, in un silenzio di adorazione, tra una missione e l'altra, capace di ristorare le forze oltre ogni aspettativa.

Vogliamo attirare su di noi lo sguardo dello Spirito che fa ardere i cuori, richiamato da una Chiesa che lo aspetta riunita.

Lo Spirito è Colui che ci converte in una vera Assemblea e che ci mette in cammino per uscire ad annunciare il Vangelo a tutti i popoli.

Lo Spirito è Colui che segna il ritmo della vita della Chiesa. E lo segna eucaristicamente: segna il tempo in cui l'Assemblea si riunisce nell'aspettarlo, e coloro che restano uniti, li consolida con il Pane della Misericordia che pacifica e preserva l'unità.

È Colui che segna il tempo in cui l'Assemblea si mette in cammino spinta dal suo soffio di vita. E coloro che si animano nell'uscire a compiere la propria missione, lo Spirito li accompagna e gli offre, al momento opportuno, il Pane della carità gratuita che alimenta eccezionalmente la vita dell'Assemblea, moltiplicando i pani e confortando coloro che seguono il Signore.

5. Quando, con coraggio apostolico, camminiamo in assemblea, il Signore cammina con noi. E allora è Lui che scrive la storia. Riunirsi in assemblea significa lasciare che sia Dio

a scrivere la storia, che sia Dio ad essere protagonista di uno scontro, che sia Dio che rende nuova ogni cosa. E che faccia tutto questo insieme a noi: con i segni che tracciamo con le nostre mani, con le impronte che lasciano i nostri passi... Lui scrive la storia. E sa scrivere dritto anche sulle righe storte.

A Maria, la donna Eucaristica, la prima che uscì in cammino, con Gesù nel suo cuore, intorno alla quale si riunì la prima Assemblea in attesa della Pentecoste, chiediamo che venga in cammino con noi e che ci mantenga uniti nella preghiera perché, attraverso di noi, il Signore possa arrivare a dare la vita a tutto il mondo, secondo il suo desiderio.

*Omelia in occasione della
Solennità del Corpus Domini
Buenos Aires, 28 maggio 2005*

Tweet di papa Francesco @Pontifex_it

Sinodo è camminare insieme ma anche pregare insieme. Chiedo a tutti i fedeli di partecipare.

2 ottobre 2014

Questo Sinodo vuole essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto e che non ha sempre una risposta preconfezionata già pronta.

23 ottobre 2018

La sinodalità non è cercare una maggioranza, un accordo sopra soluzioni pastorali che dobbiamo fare. Solo questo non è sinodalità; questo è un bel “parlamento cattolico”, va bene, ma non è sinodalità. Perché manca lo Spirito.

30 aprile 2021

Il 9 ottobre prossimo si apre un nuovo cammino sinodale. #PreghiamoInsieme affinché le riflessioni e gli scambi di questa Assemblea possano aiutarci a riscoprire la gioia di essere Popolo di Dio che cammina insieme ascoltando tutti. #Synod #ChiesaInAscolto

6 ottobre 2021

Sta per iniziare il processo sinodale «Per un Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione». Questo itinerario è stato pensato come dinamismo di ascolto reciproco, coinvolgendo tutto il Popolo di Dio. #Synod

8 ottobre 2021

La sinodalità esprime lo stile della Chiesa. La parola “sinodo” contiene tutto quello che ci serve per capire: “camminare insieme”. E il movimento è conseguenza della docilità allo Spirito Santo, che è il regista di questa storia in cui tutti sono protagonisti. #Synod

9 ottobre 2021

Accogliamo questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come un tempo di grazia che ci offre l'opportunità di diventare una Chiesa sinodale: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare. #Synod #ChiesaInAscolto

9 ottobre 2021

Il Sinodo ci offre l'opportunità di diventare una Chiesa dell'ascolto: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. #ChiesaInAscolto

9 ottobre 2021

Il Sinodo ci offre l'opportunità di diventare una Chiesa della vicinanza che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. #ChiesaInAscolto

9 ottobre 2021

Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia.
#ChiesaInAscolto

9 ottobre 2021

Fare #sinodo significa camminare sulla stessa strada, insieme. Guardiamo a Gesù nel #VangelodiOggi, che sulla strada dapprima incontra l'uomo ricco, poi ascolta le sue domande e infine lo aiuta a discernere che cosa fare per avere la vita eterna.
#ChiesaInAscolto

10 ottobre 2021

Nel #VangelodiOggi Gesù ascolta con il cuore e non solo con le orecchie. La sua risposta non si limita a riscontrare la domanda, ma permette all'uomo ricco di raccontare la propria storia, di parlare di sé con libertà.
#Synod #ChiesaInAscolto

10 ottobre 2021

In questo #Sinodo anche noi siamo chiamati a diventare esperti nell'arte dell'incontro: nel prenderci un tempo per incontrare il Signore e favorire l'incontro tra di noi, per dare spazio a quello che lo Spirito vuole dire alla Chiesa.
#ChiesaInAscolto

10 ottobre 2021

Un vero incontro nasce solo dall'ascolto.
#Synod #ChiesaInAscolto

10 ottobre 2021

L'incontro ci cambia e spesso ci suggerisce vie nuove che non pensavamo di percorrere. Tante volte è proprio così che Dio ci indica le strade da seguire. Tutto cambia quando siamo capaci di incontri veri con Lui e tra di noi. #Synod #ChiesaInAscolto

10 ottobre 2021

Invochiamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera: con docilità e coraggio. #Synod #ChiesaInAscolto

11 ottobre 2021

Fare #Sinodo è porsi sulla stessa via del Verbo fatto uomo: è seguire le sue tracce, ascoltando la sua Parola insieme alle parole degli altri. È scoprire con stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi.

12 ottobre 2021

Il #Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio. #ChiesaInAscolto

14 ottobre 2021

La Parola di Dio ci apre al discernimento. E orienta il #Sinodo perché sia un evento di grazia condotto dallo Spirito Santo, in cui Gesù ci chiama, a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci. #ChiesaInAscolto

15 ottobre 2021